

Luogo di emissione: .....	Numero: 364/S10	Pag.  <b>1</b>
	Data: 23/08/2010	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA  
N. 364/S10 DEL 23/08/2010**

**Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Asse 2 – Bando misura 2.2.6, azione a) “Lavori forestali volti alla riduzione del rischio di incendio” – 2° riparto -anno 2010.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -  
(omissis)

**- D E C R E T A -**

- di approvare, in attuazione della DGR 1041 del 30 luglio 2008 “Regolamento (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l’assistenza tecnica al Programma” e della D.G.R. n. 1240 del 2 agosto 2010 “Reg. (CE) n. 1698/2005. D.A. n. 153/2010. Programma di sviluppo Rurale Marche 2007-2013. Misura 2.2.6 azione a). Sostituzione per il riparto anno 2010 dell’allegato A della DGR n. 1178/2008”, il bando per la Misura 2.2.6, azione a), “Lavori forestali volti alla riduzione del rischio di incendio” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche - 2° riparto dei fondi – anno 2010, riportato in allegato A al presente decreto, quale parte integrante del presente atto;
- di stabilire quale termine di scadenza delle domande le ore 13 del giorno 20 maggio 2011 - sia per il rilascio sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) che per la consegna in formato cartaceo alle Strutture provinciali Agricoltura (SDA), esclusi i presidi, competenti secondo il luogo di intervento;
- di consentire il caricamento delle domande sul sistema SIAR e la presentazione delle domande in formato cartaceo alle Strutture provinciali Agricoltura (SDA), esclusi i presidi, a partire dal giorno 30 settembre 2010;
- di prendere atto che la dotazione finanziaria per il 2° riparto dei fondi – anno 2010 della Misura 2.2.6 azione a) è di Euro 3.000.000,00 (IVA esclusa);
- di stabilire che entro 18 mesi dalla data di ricevimento del decreto di ammissione all’aiuto della domanda deve essere rilasciata sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), pena la decadenza dell’aiuto, la domanda di pagamento dell’aiuto e che entro lo stesso termine debbono pervenire le domande di pagamento in formato cartaceo alla Strutture provinciali decentrate Agricoltura (SDA), complete della documentazione cartacea prevista dal bando riportato nell’allegato A;
- di stabilire che per la misura 2.2.6, azione a), del PSR Marche 2007/2013 si applicano le procedure specifiche adottate dall’Autorità di Gestione;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, compresi i manuali dell’Organismo Pagatore e dell’Autorità di Gestione del PSR Marche 2007/13 che regolamentano i procedimenti relativi alla domanda di pagamento;
- di prevedere che i richiedenti dichiarino in modo esplicito nella domanda, oltre a quanto specificatamente previsto dal bando:
  - di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell’Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti

Luogo di emissione: .....	Numero: 364/S10	Pag. <b>2</b>
	Data: 23/08/2010	

- collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi, anche se relativi ad investimenti già effettuati;
- di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi;
  - che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria relativa all'attuazione della Misura 2.2.6 del PSR Marche 2007 – 2013 è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato;
  - di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it), <http://psr2.agri.marche.it>, sul sito della Rete Rurale Nazionale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it), e mediante la trasmissione ai legali rappresentanti delle Comunità Montane beneficiarie.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
*Cristina Martellini*

**- ALLEGATI -**

**Allegato A**



**REGIONE MARCHE**

**Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**  
**REG. (CE) n. 1698/2005**

- Misura 2.2.6**
- **Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi –**

Luogo di emissione:	Numero: 364/S10	Pag.
.....	Data: 23/08/2010	<b>3</b>

- Azione a)
- Lavori forestali volti alla riduzione del rischio di incendio –

2° riparto – anno 2010

Luogo di emissione: .....	Numero: 364/S10	Pag. <b>4</b>
	Data: 23/08/2010	

## SOMMARIO

SOMMARIO.....	4
1. OBIETTIVO .....	5
2. BENEFICIARI.....	5
3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE.....	5
4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE .....	5
5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI ED INTENSITA' D'AIUTO....	6
6. CRITERI DI SCELTA DELLE AREE DI INTERVENTO .....	7
7. SPESE NON AMMISSIBILI .....	8
8. PROCEDURE DI ATTUAZIONE .....	8
8.1 Apertura fascicolo aziendale.....	8
8.2 Modalità di presentazione delle domande.....	8
8.3 Termini di presentazione delle domande .....	8
8.4 Documentazione cartacea della domanda.....	9
9. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	12
10. EROGAZIONE DEGLI AIUTI .....	12
10.1 Anticipo.....	12
10.2 Stato Avanzamento Lavori (SAL) .....	12
10.3 Saldo finale .....	13
11. CONTROLLO AMMINISTRATIVO .....	14
11.1 Ricevibilità della domanda.....	14
12. CONTROLLO AMMINISTRATIVO E ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO	15
13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI .....	15
14. CONTROLLI, DECADENZA AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI.....	15
15. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE.....	15
16. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N. 196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI .....	15

## 1. OBIETTIVO

L'azione a) della misura 226 del PSR Marche 2007/13 è finalizzata alla tutela delle superfici forestali regionali, attraverso il ripristino ed il miglioramento, a carattere preventivo o manutentorio, dei suoli e dei soprassuoli forestali e potenzialmente forestali a rischio di incendio boschivo, compresa la viabilità di servizio forestale.

## 2. BENEFICIARI

Sono beneficiarie dell'investimento le Comunità Montane indicate nella tabella 1 del paragrafo 4. che risultino in possesso di una posizione aperta presso AGEA debitamente validata (fascicolo aziendale).

Possono presentare domanda i legali rappresentanti delle Comunità Montane beneficiarie, che operano come Stazioni Appaltanti.

## 3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Le disposizioni attuative, approvate con DGR n. 1041 del 30/07/2008, fissano, per il presente bando:

- le definizioni generali (paragrafo 3.1)
- le limitazioni alle condizioni di ammissibilità (paragrafo 4.4.1.2);
- gli impegni dei beneficiari pubblici (paragrafo 4.4.1.5);
- il rispetto degli impegni (paragrafo 4.4.1.6);
- la decadenza dell'aiuto (paragrafo 4.4.1.7);
- i criteri di scelta delle aree di intervento (paragrafo 4.4.1.8).

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle procedure e disposizioni attuative stabilite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007 – 2013 per l'azione a) della Misura 2.2.6.

La progettazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei lavori, oltre a rispettare le disposizioni contenute nel presente bando, debbono essere coerenti con il Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, con i documenti attuativi dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Organismo Pagatore o della Struttura delegata, con il Piano Forestale regionale, con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e paesistico ambientale e con la normativa comunitaria e nazionale, compresa quella in materia di lavori pubblici.

Gli atti e i documenti di attuazione del P.S.R. Marche 2007 – 13 sono inseriti e aggiornati sui siti <http://www.agri.marche.it>, <http://psr2.agri.marche.it>, e sul sito della Rete Rurale Nazionale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it).

## 4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE

La dotazione finanziaria per il secondo riparto - anno 2010 dei fondi, approvata con DGR n. 1240 del 2 agosto 2010, è per ciascuna Comunità montana, quella riportata nella seguente tabella:

**Tabella 1**

Ambito	Importo in €
--------	--------------

Ambito 1	187.500,00
Ambito 2A	396.000,00
Ambito 2B	484.800,00
Zona E	170.400,00
Ambito 3	339.600,00
Ambito 4	450.300,00
Ambito 5	284.400,00
Ambito 6	145.500,00
Ambito 7	247.500,00
Ambito 8	294.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.000.000,00</b>

## 5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI ED INTENSITA' D'AIUTO

Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano lavori selvicolturali destinati a ridurre il rischio di incendio.

Gli interventi selvicolturali preventivi sono distinti in:

A – interventi estensivi

B – interventi intensivi

Sono interventi estensivi – A:

A 1 - ripuliture, sfolli, diradamenti, spalcatore;

A 2 - conversioni cedui ad alto fusto;

A 3 - biotriturazione od asportazione della biomassa nelle fasce parafuoco e nelle fasce laterali della viabilità forestale;

A 4 - ripristino e miglioramento della viabilità forestale esistente di interesse antincendio, connessa all'esecuzione dei lavori selvicolturali.

Sono interventi intensivi - B:

B 1 - opere di prevenzione incendi boschivi nelle aree perimetrali e lungo la viabilità principale e secondaria.

B 1a - ripulitura aree perimetrali (zone ecotonali e di mantello tra boschi ed arbusteti, seminativi o prati-pascoli).

B 1b – ripulitura e manutenzione della viabilità di servizio forestale principale (strade e piste forestali camionabili e trattorabili) e secondaria (mulattiere e sentieri).

B 2 - ripristino e mantenimento della vegetazione erbacea, con eventuale presenza finale debole di arbusti ed alberi forestali, negli inclusi particellari non boscati e nelle aree aperte limitrofe a superfici boscate.

Nell'ambito degli interventi ammissibili sono spese ammissibili quelle legate alla realizzazione delle seguenti tipologie di lavori:

- le spese per le operazioni selvicolturali: taglio, sramatura, depezzamento, distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta e allontanamento della ramaglia dalla viabilità di servizio forestale principale e secondaria, concentrazione, esbosco, accatastamento (solo nel caso di alienazione all'imposto o a piè di bosco);
  - le spese per le operazioni di ripulitura, comprendenti la biotriturazione della biomassa in loco;
  - le spese di trasporto, escluse quelle di accatastamento, se inferiori a quelle di accatastamento all'imposto o a piè di bosco;
  - le spese per il ripristino e miglioramento della viabilità forestale esistente, connessa con l'esecuzione degli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi;
  - le spese tecniche: progettazione e direzione lavori.
- Per spese tecniche si intendono quelle relative alla:
- progettazione: interna o esterna

Luogo di emissione: .....	Numero: 364/S10	Pag.
	Data: 23/08/2010	<b>7</b>

- direzione lavori: interna o esterna.

In fase di ammissione del progetto, l'intensità dell'aiuto comprende le somme relative alle spese tecniche entro le percentuali massime di seguito indicate:

a) nel caso di progettazione e direzione lavori esterna nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori ammessi a finanziamento da porre a base di gara;

b) nel caso di progettazione e direzione lavori interna ed esterna nel limite massimo complessivo del 10% dell'importo dei lavori ammessi a finanziamento da porre a base di gara, percentuale comprensiva della percentuale di incentivo prevista dall'articolo 92, comma 5, del d.lgs. n. 163/2006, per l'incarico progettuale e di direzione dei lavori interno, percentuale indicata nel Regolamento interno della Comunità Montana. Nel caso di consulenze/collaborazioni professionali esterne queste sono ammissibili all'aiuto solo se non si dispone di personale interno competente in materia;

c) nel caso di progettazione e direzione lavori interna secondo la percentuale indicata nel Regolamento interno della Comunità Montana conforme al limite previsto dall'articolo 92, comma 5, del d.lgs. n. 163/2006.

A conclusione dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei progetti, l'intensità dell'aiuto è pari alle spese ammesse a finanziamento e da porre a base di gara per i lavori e alle spese tecniche. L'importo ammesso a finanziamento è al netto del valore di alienazione del legname, calcolato sulla base del prezzario ufficiale regionale in materia di opere pubbliche.

Gli oneri della sicurezza concorrono a determinare l'importo dei lavori posti a base di gara, su cui si applica la percentuale delle spese tecniche ammissibili.

In fase di liquidazione, l'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e richieste a liquidazione. La verifica verrà effettuata sulla base dell'importo ammesso a contributo per i lavori e per le spese tecniche, e dell'importo ricavato dall'alienazione del legname, fermo restando l'importo minimo del valore del legname determinato sulla base del prezzario regionale delle OO.PP. nella fase di ammissione del progetto.

La determinazione dell'importo da liquidare per le spese tecniche verrà effettuata sulla base della tipologia di affidamento dell'incarico (interno e/o esterno) e delle attività svolte (progettazione e direzione lavori), applicando le percentuali massime sopra indicate:

a1) per la progettazione sulla base dei lavori posti a base di gara

b1) per la direzione lavori sulla base della contabilità dello Stato Avanzamento Lavori (SAL) e dello Stato Finale Lavori (SFL), al netto del ribasso d'asta.

Il documento contabile di rendicontazione delle spese tecniche dovrà distinguere l'importo per la progettazione e quello per la direzione lavori.

L'importo dei lavori da liquidare non potrà superare quello dei lavori posti a base di gara e ammesso a finanziamento così come l'importo delle spese tecniche da liquidare non potrà superare quello ammesso a finanziamento, fermo restando la verifica dei lavori realizzati e delle spese da liquidare calcolate secondo la tipologia di affidamento prevista in fase di ammissione (interna e/o esterna) e ammesso a finanziamento.

## 6. CRITERI DI SCELTA DELLE AREE DI INTERVENTO

I fondi ripartiti dovranno essere utilizzati per la redazione di progetti che interessino superfici boscate, secondo il seguente ordine di priorità ordinale:

1. aree ad alto rischio di incendio del demanio forestale
2. aree a medio rischio di incendio del demanio forestale
3. aree ad alto rischio di incendio di proprietà pubblica;
4. aree a medio rischio di incendio di proprietà pubblica;
5. aree ad alto rischio di incendio gestita in forma associata o consortile;
6. aree a medio rischio di incendio gestita in forma associata o consortile;
7. aree ad alto rischio di altra proprietà;
8. aree a medio rischio di altra proprietà.

Luogo di emissione:  .....	Numero: 364/S10	Pag.  <b>8</b>
	Data: 23/08/2010	

Il progetto esecutivo per le aree a rischio di incendio sopra indicate può comprendere limitate aree boscate intercluse, anche di diversa proprietà, purché queste ultime siano in possesso della Comunità montana per tutta la durata dell'impegno e siano con medesimo indice di rischio e di superficie significativamente inferiore a quella di intervento.

## 7. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, primo comma, del Reg. (CE) n. 1698/2005 non è ammissibile la spesa relativa all'I.V.A., salvo eventuali modifiche. Le Comunità Montane, essendo enti pubblici, sono infatti soggetti non passivi ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.

Non sono inoltre ammissibili le seguenti spese:

a) voci di spesa diverse da quelle relative alle tipologie degli interventi ammissibili e delle spese ammissibili descritti al paragrafo 5.;

b) spese per modifiche quantitative e qualitative delle voci di spesa ammesse a finanziamento che non rientrino nei casi disciplinati dall'articolo 132 del d.lgs n. 163/2006.

c) spese bancarie ed interessi debitori;

d) gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);

e) ammende, penali e spese per controversie legali;

f) pubblicità delle gare e dei lavori;

g) spese tecniche e spese per lavori effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;

h) introiti derivanti dall'alienazione del legname;

i) accatastamento del legname su aree di stoccaggio al di fuori di quelle di cantiere.

## 8. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

### 8.1 Apertura fascicolo aziendale

Ogni Comunità Montana, quale condizione di accesso, è tenuta all'apertura del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/1999 e all'aggiornamento e validazione dello stesso con i dati catastali delle superfici interessate dall'intervento.

### 8.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda di adesione si compone di una parte informatizzata e dei documenti in forma cartacea non acquisibili dal SIAR.

La domanda, pena l'irricevibilità della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine di scadenza previsto al successivo paragrafo 8.3.

L'accesso al sistema avviene al seguente indirizzo internet: <http://\siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

Per ogni progetto deve essere prodotta specifica domanda di aiuto.

Nel caso di più domande presentate dalla stessa Comunità Montana queste debbono pervenire entro lo stesso giorno.

Gli elaborati di progetto debbono essere datati, timbrati e sottoscritti, oltre che dal legale rappresentante dell'Ente, dal responsabile unico del procedimento e dal progettista incaricato.

I documenti delle domande in forma cartacea dovranno essere presentati alle Strutture Decentrate Agricoltura (SDA), esclusi i presidi.

### 8.3 Termini di presentazione delle domande



Luogo di emissione: .....	Numero: 364/S10	Pag.
	Data: 23/08/2010	<b>9</b>

Le domande, compilate on line sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), complete dei documenti di cui al successivo punto 8.4, dovranno pervenire alle Strutture Decentrate Agricoltura (SDA), **entro le ore 13,00 del giorno 20 maggio 2011.**

Il caricamento della domanda sul SIAR e la presentazione delle domande in formato cartaceo alle Strutture provinciali Agricoltura (SDA), esclusi i presidi, è consentito dal giorno 30 settembre 2010.

In caso di presentazione di più domande queste debbono essere presentate contestualmente.

La domanda in formato cartaceo, fermo restando il termine di scadenza del 20 maggio 2011 – ore 13,00 per la presentazione della domanda informatizzata e in formato cartaceo, può pervenire entro i successivi 15 giorni.

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna. Il recapito intempestivo della domanda, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

#### **8.4 Documentazione cartacea della domanda**

Fanno parte della domanda i seguenti documenti da allegare in originale o in copia conforme:

- a) Atto di approvazione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- b) Regolamento interno dell'Ente o stralcio delle parti che dispongono in merito agli incentivi per la progettazione e la direzioni lavori interna e per la responsabilità del procedimento;
- c) atto di nomina del responsabile unico del procedimento;
- d) documento preliminare;
- e) atto di approvazione progetto esecutivo;
- f) progetto esecutivo (completo degli elaborati di seguito elencati);
- g) atti autorizzativi (pareri, nulla osta, autorizzazioni, valutazione incidenza, ecc.), necessari e rilasciati;
- h) contratto sottoscritto dal legale rappresentante della Comunità Montana e dal proprietario o dal legale rappresentante della proprietà pubblica o collettiva, debitamente autorizzato dall'organo competente, attestante la conoscenza e l'accettazione dei lavori e/o opere previste in progetto e della destinazione del legname (nel caso di proprietà diversa da quella del demanio forestale regionale) per tutta la durata dell'impegno;
- i) con riferimento alle superfici boscate ed alla classificazione del rischio del territorio della Comunità Montana, relazione giustificativa sulle scelte effettuate in relazione all'ordine di priorità indicato al paragrafo 4.4.1.8. delle disposizioni attuative approvate con DGR n. 1041/08 ed agli interventi di prevenzione incendi boschivi già effettuati, corredata di una planimetria di inquadramento generale delle aree ad alto e medio rischio di incendio con riportati i perimetri degli interventi effettuati negli ultimi 10 anni e i perimetri degli interventi di progetto o dei progetti presentati ai sensi del presente bando, nel caso di più progetti. Nel caso si scelga di intervenire in aree a medio rischio di incendio occorre motivare il mancato intervento sull'area ad alto rischio di incendio per ciascuna area ad alto rischio in possesso o gestione;
- j) gli elaborati di progetto, nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti, per la valutazione di incidenza o eventuali ulteriori elaborati redatti ai fini del nulla osta dell'Ente Parco, se diversi da quelli prodotti per la domanda di aiuto.

Il progetto esecutivo deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto deve essere corredato della documentazione prevista dagli articoli dal 35 al 45 del DPR n. 554/1999 e da quelli specifici per il settore forestale, ed in particolare:

- f<sub>1</sub>) - relazione generale;

La relazione generale descrive in ogni dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici ed alla pianificazione e normativa in materia ambientale e forestale la coerenza degli interventi progettati con la pianificazione forestale, ed in particolare: Piano Forestale Regionale (PFR) – Obiettivo, Azioni chiave e Tipologia degli interventi pubblici forestali e di prevenzione degli incendi boschivi (cap. 5,



Luogo di emissione:  .....	Numero: 364/S10	Pag.  <b>10</b>
	Data: 23/08/2010	

6 e 7 del PFR), Piano e Regolamento dei Parchi, Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000, Piano antincendio dei Parchi (legge n. 353/2000), Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionale, Piani di gestione del patrimonio agricolo e forestale, Piani particolareggiati o d'assestamento forestale. Comprende planimetrie e stralci della pianificazione analizzata per la scelta progettuale.

La relazione comprende, inoltre, la descrizione e la quantificazione dei seguenti parametri:

<b>Parametri geotopografici e stazionali</b>	altitudine media di ogni singola area di intervento	Giacitura prevalente (distinta in fondovalle, mezzacosta, cacuminale)	esposizione prevalente	Pendenza media (media delle misurazioni strumentali di cui almeno una ad ettaro da riportare su planimetria)	fascia fitoclimatica sec. Pavari	Cingolo (sec. Schmid) o associazione vegetale di appartenenza	Tipo forestale regionale (IPLA 2000)
<b>Parametri bioecologici e selvicolturali ante e post intervento</b>	età media	Composizione soprassuolo arboreo	indice di copertura	governo e trattamento del bosco	Struttura (distinta in monopiana, biplana, multiplana)	Sottobosco (post intervento = stima della sua probabile evoluzione post intervento)	Rinnovazione (post intervento = stima della sua probabile evoluzione post intervento)
<b>Stima del legname</b>	Stima del legname compiuta attraverso i dati complessivi di intervento desunti dalla media delle misurazioni della ripresa eseguite nelle aree di saggio per il/i complesso/i boscato/i di progetto, da relazionare alla/e superficie/i di intervento, poi da sommare nel caso di interventi di progetto su più complessi boscati						
<b>Aree di saggio</b>	Almeno un'area di saggio ogni due ettari di superficie boscata interessata dal progetto di forma quadrata di lato venti metri o circolare di raggio dieci metri.						

Le aree di saggio, permanentemente segnate sul terreno o sugli alberi vertice o con altri metodi che garantiscano la localizzazione topografica dalla fase di progettazione fino a quella di rendicontazione dei lavori, devono essere riportate su planimetria e numerate con la stessa numerazione dell'elaborato con i parametri di ciascuna area di saggio.

Nelle aree di saggio dovranno essere rilevati ed elaborati i seguenti parametri:

Numero degli alberi, suddivisi per specie legnosa, <b>ante e post intervento</b>	<i>per area di saggio</i>	<i>per ettaro</i>	<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	<i>complessivi di intervento (dato medio x superficie di intervento)</i>
Numero degli alberi da tagliare	<i>per area di saggio</i>	<i>per ettaro</i>	<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	<i>complessivi di intervento (dato medio x superficie di intervento)</i>
Curva di distribuzione dei diametri <b>ante e post intervento</b> , con modulo un centimetro e curva di distribuzione dei diametri come da indicatore 1.3 del criterio 1 dell'MCPFE (0-19 cm, 20-39 cm, 40-60 cm, maggiore di 60 cm)		<i>per ettaro</i>		
Età	<i>per area di saggio</i>		<i>per media tra le varie aree di</i>	

			<i>saggio</i>	
Diametro medio di area basimetrica	<i>per area di saggio</i>		<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	
Ripresa	<i>per area di saggio</i>	<i>per ettaro</i>	<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	<i>complessivi di intervento (dato medio x superficie di intervento)</i>
Rapporto h/d (altezza media/diametro medio) pre e post intervento	<i>per area di saggio</i>		<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	
Profondità della chioma, distinta in terzo superiore, metà, più di metà			<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	
Incremento medio attuale e atteso in mc/ha/anno (Im atteso = stima del probabile valore ex post per effetto dell'intervento)		<i>per ettaro</i>		

Nella relazione dovrà essere, altresì, indicata la destinazione del materiale legnoso risultante dall'esecuzione dei lavori e determinato il valore sulla base del prezzario delle OO.PP. nonché le modalità di ripulitura della viabilità di servizio e di sistemazione della ramaglia e gli arbusti derivanti dall'esecuzione di interventi estensivi; nel caso non si proceda a biotriturazione od asportazione degli stessi dal letto di caduta, si applicano le prescrizioni di massima e polizia forestale vigenti (articolo 11 DGR n. 2585 del 6 novembre 2001).

f<sub>2</sub>) - relazione specialistica (se necessaria in relazione alle caratteristiche dell'intervento);

f<sub>3</sub>) - elaborati grafici:

f<sub>3a</sub>) corografia con riportate le perimetrazioni delle aree naturali protette (siti della Rete Natura 2000, aree naturali protette nazionali e regionali);

f<sub>3b</sub>) planimetria in scala non inferiore a 1:5.000, con riportata l'area/e di intervento, la localizzazione ed identificazione delle aree di saggio, e con riportata la lunghezza dei lati del/i poligono/i dell'area/e di intervento;

f<sub>3c</sub>) planimetria in scala 1:2.000 con indicato/i il/i tratti della viabilità di servizio forestale interessato/i da interventi, la lunghezza del/i singolo/i tratto/i, le sezioni effettuate ed i particolari costruttivi (in relazione alle caratteristiche dell'intervento). Le sezioni esplicative dello stato attuale e di progetto, da effettuare in congruo numero, devono essere in scala 1:100 o di maggior dettaglio;

f<sub>3d</sub>) documentazione fotografica (con riportati su planimetria i punti di vista fotografici);

f<sub>4</sub>) - piano di manutenzione (se necessario in relazione alle caratteristiche dell'intervento);

f<sub>5</sub>) - piano colturale redatto secondo i Piani colturali tipo di cui al Piano forestale regionale (art. 13 l.r. n. 6/2005)

f<sub>6</sub>) - documenti relativi alla sicurezza dei lavori (se necessari in relazione alle caratteristiche dell'intervento, con riferimento alla normativa di settore);

f<sub>7</sub>) - planimetria catastale in scala non inferiore a 1:5.000, e comunque della stessa scala della planimetria di cui al punto f<sub>3b</sub>), con perimetrazione delle aree di intervento con campitura diversa a seconda del tipo di proprietà (demaniale, altra proprietà pubblica, di uso civico, privata), con riportati i numeri di particella e di foglio, i confini di foglio, numeri e confini da riportare in maniera che siano leggibili;

f<sub>8</sub>) - elenco comprendente: i Comuni, le proprietà, i fogli e le particelle catastali con distinta, per ciascuna particella, la superficie totale della particella e l'estensione della superficie della stessa interessata dall'intervento.

f<sub>9</sub>) - cronoprogramma;

f<sub>10</sub>) - elenco dei prezzi unitari, con dettagliata e documentata descrizione delle particolari condizioni locali che determinano gli eventuali sovrapprezzi da applicare;

Luogo di emissione:  .....	Numero: 364/S10	Pag.  <b>12</b>
	Data: 23/08/2010	

- f<sub>11</sub>) - computo metrico estimativo e quadro economico (redatto utilizzando il prezzario regionale delle OO.PP. vigente e nel rispetto dei criteri dello stesso prezzario);  
f<sub>12</sub>) - schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

I progetti, in funzione delle caratteristiche e della tipologia dei lavori, dovranno essere redatti, datati, timbrati e sottoscritti da tecnici abilitati, iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza se esterni all'Amministrazione.

## 9. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi, pena la decadenza della domanda e dell'investimento ammesso a finanziamento, debbono essere rendicontati, con richiesta di saldo, **entro e non oltre 18** mesi dalla data di ricevimento dell'atto di approvazione ed ammissione all'aiuto della domanda.

## 10. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

### 10.1 Anticipo

L'erogazione dell'anticipo è fino ad un massimo del 20% dell'importo ammesso all'aiuto.

Ai sensi del paragrafo 7. dell'allegato della DGR n. 1106 del 12/07/2010, la liquidazione dell'anticipo è subordinata, fatte salve eventuali istruzioni applicative generali disposte dall'Organismo Pagatore AGEA, alla presentazione all'Organismo Pagatore AGEA della seguente documentazione:

a) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente contenente la seguente dicitura:

"di aver preso visione di tutte le condizioni riportate nel bando di riferimento in materia di domanda di pagamento e degli obblighi assunti con la domanda di aiuto; di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 16, 17 e 18 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. (CE) n. 1975/2006; di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal manuale delle procedure e dei controlli AGEA relativo al Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programmi di Sviluppo Rurale 2007 – 2013; che per la realizzazione degli interventi relativi alla presente domanda di pagamento non ho ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad enti pubblici";

b) copia della domanda di pagamento dell'anticipo informatizzata sul SIAR;

c) costituzione di una garanzia bancaria corrispondente al 110% dell'importo anticipato o garanzia sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità Montana, autorizzato all'uopo dall'organo competente (atto da trasmettere in formato cartaceo), equivalente all'importo coperto dalla garanzia, purchè vi sia l'impegno a versare l'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato. Per la garanzia deve essere utilizzata obbligatoriamente l'apposita modulistica implementata sul SIAR.

d) copia verbale di consegna dei lavori, da inviare anche al Comando Stazione forestale competente per territorio;

e) copia del DURC della ditta esecutrice dei lavori in corso di validità (rilasciato entro i 90 giorni precedenti alla richiesta di anticipo)

### 10.2 Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto una sola volta.

L'importo complessivo che può essere erogato a SAL, sommato all'eventuale anticipo, che andrà detratto dalla liquidazione del SAL, non può comunque superare il 70% del contributo complessivo concesso, nè essere inferiore al 40%.

Ai sensi del paragrafo 8. dell'allegato della DGR n. 1106 del 12/07/2010, la liquidazione del SAL è subordinata, fatte salve eventuali istruzioni applicative generali disposte dall'Organismo Pagatore AGEA, alla presentazione, all'Organismo Pagatore AGEA o alla struttura delegata, della seguente documentazione:

a) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente contenente la seguente dicitura:

Luogo di emissione:  .....	Numero: 364/S10	Pag.  <b>13</b>
	Data: 23/08/2010	

“di aver preso visione di tutte le condizioni riportate nel bando di riferimento in materia di domanda di pagamento e degli obblighi assunti con la domanda di aiuto; di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 16, 17 e 18 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. (CE) n. 1975/2006; di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal manuale delle procedure e dei controlli AGEA relativo al Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programmi di Sviluppo Rurale 2007 – 2013; che per la realizzazione degli interventi relativi alla presente domanda di pagamento non ho ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad enti pubblici”;

b) copia della domanda di pagamento del SAL informatizzata sul SIAR;

c) costituzione di una garanzia bancaria corrispondente al 110% dell'importo anticipato o garanzia sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità Montana, autorizzato all'uso dall'organo competente (atto da trasmettere in formato cartaceo), equivalente all'importo coperto dalla garanzia, purché vi sia l'impegno a versare l'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo del SAL non sia stato accertato. Per la garanzia deve essere utilizzata obbligatoriamente l'apposita modulistica implementata sul SIAR.

d) copia del DURC della ditta esecutrice dei lavori in corso di validità (rilasciato entro i 90 giorni precedenti alla richiesta di anticipo)

e) copia del certificato di pagamento, a firma del responsabile del procedimento, compilato sulla base dello stato d'avanzamento presentato dal direttore dei lavori, per l'emissione del mandato di pagamento;

f) copia stato avanzamento dei lavori predisposto dal direttore dei lavori;

g) elenco riassuntivo delle fatture;

h) copia delle fatture quietanzate delle ditte esecutrici dei servizi e/o dei lavori. Le fatture debbono indicare i servizi e i lavori effettuati nell'ambito dell'investimento finanziato con la Misura 226, azione a) PSR Marche 2007 – 2013; gli importi dovranno essere riferiti al codice dei lavori del computo metrico estimativo. Il documento contabile di rendicontazione delle spese tecniche dovrà distinguere l'importo per la progettazione e quello per la direzione lavori, con le modalità indicate al paragrafo 5.

Le fatture originali verranno annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura “Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 2.2.6, azione a), del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05”;

i) copia dei mandati di pagamento eseguiti, muniti di timbro dell'istituto bancario o postale facente funzioni di Tesoreria dell'Ente, con il riferimento della fattura per la quale è stato disposto il pagamento;

l) per importi di SAL superiori ad € 154.937,07, copia del Certificato di iscrizione dell'impresa esecutrice dei lavori presso la CCIAA competente per territorio corredato dell'apposita dicitura antimafia di data non anteriore a 6 mesi e comunque aggiornato;

m) documentazione contabile attestante l'eventuale vendita del legname;

### **10.3 Saldo finale**

La liquidazione del saldo finale è subordinata, fatte salve eventuali istruzioni applicative generali disposte dall'Organismo Pagatore AGEA, alla presentazione, all'Organismo Pagatore AGEA o alla struttura delegata, della seguente documentazione:

a) richiesta di saldo del contributo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione del legale rappresentante della Comunità Montana del completamento dei lavori finanziati e che i lavori descritti nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato, contenente altresì la seguente dicitura:

“di aver preso visione di tutte le condizioni riportate nel bando di riferimento in materia di domanda di pagamento e degli obblighi assunti con la domanda di aiuto; di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 16, 17 e 18 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. (CE) n. 1975/2006; di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal manuale delle procedure e dei controlli AGEA relativo al Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programmi di Sviluppo Rurale 2007 – 2013; che per la realizzazione degli interventi relativi alla presente domanda di pagamento non ho ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad enti pubblici”;

b) copia della domanda di pagamento del saldo informatizzata sul SIAR;

Luogo di emissione:  .....	Numero: 364/S10	Pag.  <b>14</b>
	Data: 23/08/2010	

- c) copia del DURC della ditta esecutrice dei lavori in corso di validità (rilasciato entro i 90 giorni precedenti alla richiesta di anticipo)
- d) certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori e confermato dal Responsabile unico del procedimento;
- e) conto finale dei lavori, sottoscritto anche dall'appaltatore, con relazione a firma del direttore dei lavori e relazione finale sul conto finale dei lavori a firma del Responsabile unico del procedimento;
- f) elenco riassuntivo delle fatture;
- g) copia delle fatture quietanzate delle ditte esecutrici dei servizi e/o dei lavori. Le fatture debbono indicare i servizi e i lavori effettuati nell'ambito dell'investimento finanziato con la Misura 2.2.6, azione a) PSR Marche 2007 – 2013; gli importi dovranno essere riferiti al codice dei lavori del computo metrico estimativo. Il documento contabile di rendicontazione delle spese tecniche dovrà distinguere l'importo per la progettazione e quello per la direzione lavori, con le modalità indicate al paragrafo 5.  
Le fatture originali verranno annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 2.2.6, azione a), del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05";
- h) copia dei mandati di pagamento eseguiti, muniti di timbro dell'istituto bancario o postale facente funzioni di Tesoreria dell'Ente, con il riferimento della fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- i) per importi di saldo superiori ad € 154.937,07, copia del Certificato di iscrizione dell'impresa esecutrice dei lavori presso la CCIAA competente per territorio corredato dell'apposita dicitura antimafia di data non anteriore a 6 mesi e comunque aggiornato;
- l) documentazione contabile attestante l'eventuale vendita del legname.

## 11. CONTROLLO AMMINISTRATIVO

### 11.1 Ricevibilità della domanda

L'avvio del procedimento coincide con il giorno successivo alla presentazione, presso la SDA, della domanda.

Costituiscono condizioni di irreceivibilità:

- la mancata costituzione del fascicolo aziendale e l'aggiornamento dello stesso;
- il mancato rispetto del termine di scadenza del 20 maggio 2011 – ore 13.00 - per l'inserimento della domanda sul sistema informativo agricolo regionale (SIAR) e la presentazione della domanda cartacea alla Struttura Decentrata Agricoltura (SDA). Gli elaborati di progetto debbono essere datati, timbrati e sottoscritti, oltre che dal legale rappresentante dell'Ente, dal responsabile unico del procedimento e dal progettista incaricato;
- la presentazione della domanda in formato cartaceo oltre il quindicesimo giorno dall'informatizzazione della domanda sul SIAR, fermo restando il termine di scadenza del 20 maggio 2011 – ore 13,00;
- la sottoscrizione della domanda da parte di soggetto diverso dal rappresentante legale dell'Ente;
- domande presentate da soggetti inaffidabili;
- la presentazione, da parte di ciascun Ente, della/e domanda/e sul SIAR oltre l'importo del 2° riparto – anno 2010;
- domanda non completa della documentazione elencata al paragrafo 8.4.

La irricevibilità della domanda, sarà comunicata all'Ente richiedente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, dal responsabile provinciale dell'istruttoria.

La successiva attività amministrativa, svolta a livello regionale, funzionale all'ammissibilità della domanda, è definita dall'A.d.G. con il manuale delle procedure specifiche per la misura 2.2.6, azione a).

Luogo di emissione: .....	Numero: 364/S10	Pag. <b>15</b>
	Data: 23/08/2010	

## 12. CONTROLLO AMMINISTRATIVO E ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO

I Controlli Amministrativi e l'istruttoria delle domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA o della struttura delegata che adottano le procedure e le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE 1698/2005.

## 13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Fermo restando i casi di decadenza dell'aiuto, con revoca parziale o totale del contributo percepito, stabili al paragrafo 4.4.1.7 delle disposizioni attuative (D.G.R. n. 1041/2008), il soggetto beneficiario deve, pena la revoca del finanziamento:

- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. 1974/2006. Per investimenti di costo complessivo superiore a € 50.000,00 mediante l'affissione di una targa informativa, per investimenti di costo complessivo superiore a € 500.000,00 mediante l'affissione di un cartello; targa o cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali".

Spetta altresì al beneficiario:

- 1) comunicare, all'Autorità di Gestione l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento;
- 2) fornire tutti i dati necessari al monitoraggio, al controllo ed alla valutazione della Misura 2.2.6.

## 14. CONTROLLI, DECADENZA AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento della Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzione, esclusioni e sanzioni.

## 15. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Si fa riferimento ai Manuali delle procedure adottati dall'Organismo Pagatore e dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007-2013.

## 16. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N. 196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

I dati dei beneficiari pubblici saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità competenti.